



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 284

CARCERI, EMERGENZA AGGRESSIONI: EVITARE IL SOVRAFFOLLAMENTO CARCERARIO E DOTARE LE FORZE DI POLIZIA PENITENZIARIA DI TASER

presentata il 23 marzo 2022 dai Consiglieri Maino, Finco, Dolfìn, Giacomìn e Sandonà

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- in data 18 marzo 2022 la casa circondariale “Del Papa” di Vicenza è stata teatro di due aggressioni, ad opera dello stesso detenuto, ai danni di due agenti, che hanno riportato rispettivamente 5 e 2 giorni di prognosi;
- autore delle violenze è un immigrato, recentemente trasferito a Vicenza dal carcere di Trieste, dove si era reso già responsabile di una aggressione ai danni di un poliziotto;
- l'immigrato, raggiunto da una contestazione per aver imbrattato la propria cella di scritte contro la polizia, avrebbe dapprima sferrato un pugno contro il poliziotto, e poi avrebbe colpito con una testata un altro agente durante il trasferimento per la collocazione in isolamento cautelare;

APPURATO che secondo l'Unione Sindacati di Polizia penitenziaria, nel solo carcere di Vicenza - che si connota per un indice di sovraffollamento del 140% - nell'anno 2020 si sono registrati 1176 eventi critici, come aggressioni, proteste, risse, suicidi, tentativi di togliersi la vita. Tra questi, si contano 17 aggressioni ai danni del personale che hanno interessato 27 agenti, per un totale di 123 giorni di prognosi;

APPRESO che in una sua nota l'USPP, Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria, del Triveneto ha dichiarato: "Possiamo dire che le aggressioni ai danni della polizia penitenziaria nella regione sono all'ordine del giorno, ma dal canto non basta la riforma del Csm occorre la riforma del Corpo, dotare il personale di taser nonché del regolamento di esecuzione della pena inasprendo regole più rigide per chi aggredisce uomini dello Stato ovviamente a tutto ciò si

aggiungono le grosse difficoltà per la gestione dei detenuti di difficile adattamento che si rendono responsabili dei danni immobili delle camere di detenzione";

CONSIDERATO CHE:

- la possibilità di difesa dalle aggressioni delle forze di polizia penitenziaria è limitata dagli strumenti attualmente a loro disposizione;
 - il taser, una pistola in grado di immobilizzare tramite l'emissione di una scarica elettrica, è uno strumento che avrebbe numerosi benefici qualora fosse implementato nella dotazione delle forze di polizia penitenziaria;
 - le caratteristiche di questo strumento darebbero maggiore sicurezza, sia ai detenuti che alle guardie, in quanto non causando lesioni eviterebbe, nella maggior parte dei casi, la possibilità di eventuali ritorsioni legali nei confronti delle guardie;
 - l'implementazione del taser ricoprirebbe anche un ruolo deterrente alle aggressioni, in quanto la sola vista, unita alla media distanza di utilizzo, tra i tre e i sette metri, probabilmente farebbe desistere gli aggressori, dotati soltanto del loro corpo o tutt'al più di illegali armi da taglio artigianali;
- tutto ciò premesso

impegna la Giunta Regionale

a farsi portavoce presso il Governo per trovare misure adeguate al fine di evitare il sovraffollamento carcerario e di dotare la polizia penitenziaria di strumenti adeguati a fronteggiare le emergenze, compreso il taser.